

Villach (Carinzia, Austria)

**VILLACH: UN CITTÀ CHE RACCONTA LA SUA STORIA**

**Villach, a pochi chilometri dal confine italiano di Tarvisio e seconda città della Carinzia, raccoglie e ancora oggi racconta la sua lunga storia, l’influenza delle diverse culture che hanno attraversato i suoi paesaggi e che hanno lasciato un segno. Le strade, gli edifici e i monumenti attraverso i secoli hanno portato al presente momenti di storia della città, che i più curiosi possono ancora osservare con i loro occhi.**

**Hashtag suggeriti: #regionvillach #visitvillach #villach #faakersee #ossiachersee #naturparkdobratsch #lakebike**

**Villach, città di lunga storia: situata a circa venti chilometri dal confine di Tarvisio, sulle sponde della Drava al suo incontro con la Gail, si trova Villach, il secondo polo della Carinzia, che mostra la maggior influenza mediterranea.**

**Secoli di storia lungo le strade della città**

La cittadina presenta, tra le vie del suo tipico centro storico, segni di un passato veramente significativo. Si suppone che i primi insediamenti risalgano al tardo Neolitico, anche se non c'è documentazione definitiva. Più certa è la presenza romana, con reperti del I secolo a.C. che attestano l’esistenza di un insediamento denominato “Santicum”. Solo nel 878 d.C. si registra la più antica documentazione del nome storico di Villach, il luogo con il ponte sul fiume Drava, il “Pons Uillah”. Un secolo più tardi, nel 979, un ulteriore documento ufficiale, dell'imperatore Ottone II, cita la “Corte regale ‘Fillac’”.

Nel 1007 l'imperatore Enrico II donò Villach alla diocesi di Bamberga, istituita nello stesso anno per ridurre i culti pagani locali a favore della diffusione del Cristianesimo. Solo nel 1759 l'imperatrice Maria Teresa d'Austria riottenne la città che, nei sette secoli sotto il controllo del Principato dei Vescovi, era divenuta un vivace centro commerciale.

Nel 1060 all'insediamento fu conferito il diritto di tenere un mercato, e nel 1240 il centro abitato ricevette il titolo di "città", attraversando tra il XV e il XVI secolo un prospero periodo di benessere grazie, in particolare, al commercio del piombo e del ferro con i territori vicini della Repubblica Serenissima.

Nel corso delle guerre napoleoniche, Villach fu invasa dai francesi che si stabilirono nella città dal 1809 al 1813, incorporando la località nelle Province Illiriche. Dopo la caduta dell'impero napoleonico, nel 1864 la città viene collegata alle ferrovie, diventando uno snodo cruciale per il commercio tra il sud e il nord Europa. Causa per la quale durante la Seconda Guerra mondiale subì intensi bombardamenti, portando alla devastazione della stazione e di più di 1300 edifici civili, alcuni situati nel prezioso centro storico. Proseguì la ricostruzione, con la località che si espande a più fasi, integrando gradualmente i centri minori limitrofi con un’espansione gestita e sostenibile, tanto da essere laureata, nel 1999, “Città alpina dell’Anno”, un premio che evidenzia la sostenibilità ecologica, sociale ed economica delle iniziative di sviluppo locali.

**Stili e cultura nelle strade del centro**

Oggi la cittadina mantiene nelle vie del suo peculiare centro storico i segni di questo passato tanto prospero. Farsi accompagnare lungo le strade da una delle guide ufficiali esperte, sempre cordiali con i visitatori, consente di immergersi in storie, tradizioni e folklore che risalgono nei secoli. L’area, inoltre, è vietata al traffico di automobili, consentendo di camminare in tutta serenità.

Il posto perfetto per cominciare un breve tour della città è il ponte sul Drava, storicamente un punto strategico per il commercio con la località carinziana. Salendo verso la Hauptplatz, la piazza centrale, si possono vedere diversi edifici storici, tra cui il maestoso “Grottenegghaus” (costruito tra il XIV e il XV secolo), che inizialmente fu residenza di nobili famiglie locali, tra cui i Conti della Grotta von Grottenegg, e in seguito divenne l'ufficio amministrativo della dogana imperiale.

Il Duomo di San Giacomo rappresenta il simbolo di Villach: originariamente una basilica romanica, che venne demolita da un terremoto e riedificata durante il Rinascimento. Con l'arrivo della Riforma Protestante, nel 1536, si costituì la prima chiesa protestante in Austria. Ritornerà al culto cattolico alla fine del secolo, nel 1594, grazie alla Controriforma. Il campanile, alto 94 metri e con evidente influenza italiana, è il più elevato della Carinzia e, nel periodo estivo, è aperto ai visitatori: 239 scalini conducono a una vista panoramica a 360 gradi sull’intera città.

Non lontano meritano di essere visitati il “Paracelsushof”, il cortile rinascimentale in cui il noto medico e speziale Paracelso trascorse la sua giovinezza, e 8.Mai-Platz (Piazza 8 Maggio) dove è collocata una statua di bronzo che rappresenta una coppia di giovani in abiti tradizionali della città.

Il Museo Civico, conosciuto come “Stadtmuseum”, esplora e narra la storia di questa area, con reperti dall'epoca del bronzo, attraverso i Celti e i Romani, fino a collezioni degli Asburgo che includono dipinti tardi gotici, in particolare di Thomas Artula von Villach, artista locale attivo nella seconda metà del XV secolo. Tra le peculiarità presenti, nel cortile rinascimentale dell'edificio è visibile una pietra medievale della gogna, scoperta per caso nel 1959 nel fiume Drava durante i lavori di ristrutturazione del ponte.

Oltre a utilizzare una guida, è possibile esplorare il centro di Villach con il proprio smartphone: collegandosi al WIFI gratuito della città e scansionando i QR code presenti nei luoghi di maggiore interesse, si ottiene accesso a tutte le informazioni, audio e video, riguardanti la storia e i punti salienti della città.

**Un fiume di magia**

E infine c'è il tranquillo fluire del fiume Drava che attraversa il centro: di giorno consente piacevoli e rilassanti passeggiate in bicicletta o a piedi. Tra il 13 giugno e il 14 settembre 2025, ogni mercoledì e venerdì sera, "DrauPULS" (www.draupuls.at) affascina i partecipanti con uno spettacolo scenografico, caratterizzato da ipnotici giochi d’acqua che animano fontane danzanti, illuminate da luci effetti speciali e supportate da una base musicale di grande impatto.

**Toni e melodie di un’estate di divertimento**

Rimanendo in tema di eventi, l'estate di Villach offre anche quest'anno la sua faccia più vivace con tre appuntamenti sempre attesi, apprezzati e seguiti. Il tradizionale “Villacher Kirchtag”, quest’anno giunto alle sua 80esima edizione che si svolgerà dal 27 luglio al 3 agosto, rappresenta la festa popolare più famosa e frequentata dell’Austria, all'insegna dell'amicizia e della gioia, con musica folk e danze tradizionali, accompagnate da deliziose degustazioni di piatti tipici e birre artigianali.

Dal 3 luglio al 3 agosto e il 23 agosto invece, la musica è protagonista in tutte le sue forme grazie alla “Carinthischer Sommer”, il festival dell’Estate Carinziana con un programma musicale molto vario, che comprende dalla grande orchestra sinfonica alla musica da camera, dai recital alle canzoni contemporanee.

Tutt’altra “musica”, infine, si esibirà dal 2 al 7 settembre, quando a ruggire saranno i forti motori dell’“European Bike Festival”, il più grande raduno di Harley-Davidson in Europa.

**Spostamenti facili e senza stress**

Villach è situata a circa venti chilometri dal confine italiano di Tarvisio-Coccau, ed è facilmente raggiungibile sia in auto che in treno. La stazione dei treni si trova a breve distanza dal centro città, permettendo di raggiungere rapidamente gli alberghi presenti.

La città di Villach dispone di eccellenti mezzi di trasporto pubblico, permettendo di muoversi nella zona con facilità e comodità, raggiungendo così le località più affascinanti e approfittando di tutti i benefici di una vacanza pianificata al meglio.

*I programmi fino a qui descritti possono essere soggetti a variazioni.*

**Per informazioni:** [**www.visitvillach.at**](http://www.visitvillach.at)

ATTENZIONE: le immagini sono libere da diritti se pubblicate a corredo di servizi giornalistici inerenti la zona turistica di Villach – Lago di Faak – Lago di Ossiach (Carinzia), citandone il copyright contenuto nella ridenominazione di ogni jpg come da indicazioni in download (© Region Villach Tourismus / Nome Fotografo).

**Come arrivare:**
In treno: ogni giorno collegamenti diretti con le maggiori città italiane (es. Milano, Venezia, Udine, Bologna, Firenze, Roma). Per dettagli e approfondimenti: www.dbitalia.it e [www.obb-italia.com](http://b3d2i.s44.it/f/tr.aspx/?06ie-d=xyr406b-=zqt_gk-=0hfizopipi2c30_&h2e0334h&x=pv&oNCLM) o [www.oebb-italia.com](http://b3d2i.s44.it/f/tr.aspx/?06ie-d=xyr406b-=zqt_gk-=0hfizopipi2c603/:f9-&41&a.pNCLM).
In auto: per pianificare il viaggio consigliamo di utilizzare il cerca percorsi sul sito ufficiale della regione di Villach [www.visitvillach.at](http://www.visitvillach.at)

**Informazioni turistiche per il pubblico (in italiano):**

Region Villach Tourismus GmbH

Peraustraße 32

9500 Villach, Österreich

Tel.: +43 / (0)4242 / 42000 - 0, Fax: +43 / (0)4242 / 42000 - 42

FN171412b I LG Klagenfurt

E-Mail: office@region-villach.at

**Informazioni per i media:**
Ufficio stampa Region Villach Tourismus GmbH per l’Italia a cura di:
LDL COMeta
Via Quinto Alpini 4, 24124 Bergamo, Tel.: 035 /4534134
E-Mail: info@ldlcometa.it
[www.ldlcometa.it](http://www.ldlcometa.it)